

## IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento dell'Istituto Comprensivo ha come base di partenza il RAV (Rapporto di Autovalutazione) presente sul Portale Scuola in Chiaro del MIUR e ad esso fa riferimento per ciò che riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Nella Sez. 5 del suddetto, il nucleo dell'autovalutazione che aveva lavorato alla stesura dello stesso, aveva già elaborato le linee guida del futuro PDM, che scaturisce, quindi, dalla lettura critica dei risultati del RAV e si sostanzia nella individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo e nella precisazione di alcuni traguardi attesi attraverso cui valutare i risultati del piano stesso; le priorità individuate forniscono la direzione di marcia.

I principi generali che sono alla base dell'elaborazione del PDM sono:

- la trasparenza: il piano verrà comunicato al contesto interno della scuola (collegio docenti) e a quello esterno (sito della scuola)
- la intellegibilità: non è né lungo, né dispersivo, ma pratico e chiaro in modo da essere comprensibile a tutti coloro che sono coinvolti
- la veridicità: esso corrisponde alla realtà di questo istituto
- la partecipazione: il DS e il personale scolastico partecipano alla scelta del piano e lo condividono
- la coerenza interna ed esterna: esso è coerente con il contesto di miglioramento e con la realtà delle risorse disponibili
- l'orizzonte temporale: in esso sono definiti a breve e lungo termine i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

Come punto di partenza per la redazione del piano si riprendono gli elementi conclusivi del RAV: priorità, traguardi e obiettivi processo.

Le priorità che l'Istituto si è dato per il prossimo triennio sono:

1. Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI in riferimento a matematica e italiano.
2. Favorire il successo formativo degli alunni uniformando i criteri della valutazione in un'ottica "verticale"

Le motivazioni di tale scelta sono:

- gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI che evidenziano un dislivello con i risultati delle scuole con lo stesso ESCS(indice di status socio-economico-culturale)
- variabilità tra classi di uno stesso plesso e di plessi diversi.
- Presenza, nelle classi ponte dei diversi ordini di scuole, di sistemi diversi di valutazione che inibiscono il successo formativo dell'alunno

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Mettere in condizione gli alunni di mantenere, nell'ordine successivo, la media dei voti raggiunti nell'ordine precedente e mantenerla nel tempo.
2. Avvicinarsi ai valori delle scuole con lo stesso ESCS riducendo il gap formativo delle classi e diminuire la variabilità tra classi di uno stesso plesso o plessi diversi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Costruzione di curricula verticali con l'indicazione delle competenze nei 3 ordini di scuola in linea con le indicazioni nazionali e con i quadri di riferimento SNV
2. Valorizzare la continuità in quanto strumento per il successo dell'azione educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro costruendo una visione comune su pratiche, criteri e strumenti di valutazione.

I componenti del nucleo interno di valutazione che ha stilato il PDM con i relativi progetti:

Ins.	CANALE ANGELINA	1° collaboratore (componente dello staff dirigenziale)
Prof.ssa	PIEMONTE MARIA CIVITA	2° collaboratore (componente dello staff dirigenziale)
Ins.	D'ORSI CHIARA	F.S. Area 4 e 5 (componente dello staff dirigenziale)
Ins.	VALENTE MARIA PIA	F.S. Area 1 (componente dello staff dirigenziale)
Prof.ssa	SIMEONE CAMILLA	F.S. Area 1, 2 e 5
Ins.	PUCCI PATRICIA	F.S. Area 2
Ins.	RISI TERESA	F.S. Area 2 e 3

SCHEDA DI PROGETTO N.1

Denominazione progetto	<b>MIGLIORARE PER CRESCERE</b>
Responsabili	Le F:S: al POF Area 1 e 2
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti di ambito linguistico e matematico-scientifico scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I° grado.</li> <li>- Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola.</li> </ul>
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI in riferimento a matematica e italiano.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvicinarsi ai valori delle scuole con lo stesso ESCS riducendo il gap formativo delle classi.</li> <li>- Diminuire la variabilità tra classi di uno stesso plesso o plessi diversi.</li> </ul>
Obiettivo di processo	Costruzione di curricoli verticali con l'indicazione delle competenze nei tre ordini di scuola in linea con le indicazioni nazionali.
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esiti degli studenti nelle prove INVALSI che evidenziano un dislivello con i risultati delle scuole con lo stesso ESCS.</li> <li>- Variabilità tra classi di uno stesso plesso e di plessi diversi.</li> </ul>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione dei docenti con esperti esterni e/o corsi di aggiornamento in loco o con reti di scuole presenti sul territorio (l'IC è unito con altre scuole in una rete con capofila Cassino1), ove si potrà realizzare una "contaminatio" di metodologie e competenze diverse in grado di produrre itinerari produttivi fruibili nella pratica didattica</li> <li>- Fruizione delle risorse del web come luogo di ricerca.</li> <li>- Riunione dei dipartimenti per revisionare la progettazione didattica del gruppo umanistico e matematico-scientifico e orientarla verso una progettazione per competenze.</li> <li>- Organizzare le azioni di recupero e potenziamento di italiano e matematica per gruppi di livello e/o classi aperte.</li> <li>- Confrontare il livello di competenze acquisite in classi parallele nello stesso plesso e in plessi diversi.</li> </ul>

<p>Risorse umane e strumentali</p>	<p>Per la realizzazione degli obiettivi di processo indicati si impegneranno tutti i docenti che useranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodi e strategie didattiche diversi facenti parte del loro bagaglio professionale arricchiti, eventualmente, con la partecipazione a corsi di formazione in loco e/o in rete</li> <li>- tutti gli strumenti didattici in dotazione alla scuola: LIM, uso di Internet, fotocopie di schede di lavoro, ecc....</li> </ul> <p>Si chiede e si auspica l'intervento di formatori esterni.</p>
<p>Tempi di attuazione delle attività</p>	<p>La realizzazione degli obiettivi è triennale fatto salvo che essendoci un monitoraggio in itinere, il processo è soggetto a cambiamenti che verranno schematizzati nella revisione del PTOF ad ottobre di ogni anno scolastico.</p>
<p>Stato di avanzamento e monitoraggio</p>	<p>Monitoraggio a fine anno con prove di verifica oggettive per classi parallele nello stesso ordine di scuola e in plessi diversi.</p> <p>Elaborazione degli esiti e confronto delle valutazioni delle competenze acquisite con classi campione di controllo.</p> <p>Somministrazione di fac-simile di prove INVALSI.</p> <p>Confronto degli esiti delle prove interne con i risultati restituiti dalle prove INVALSI.</p>
<p>Diffusione dello stato di avanzamento e realizzazione del PDM all'interno e all'esterno della scuola</p>	<p><u>All'interno delle scuole:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- report dei risultati da parte dei docenti coinvolti con ricaduta nei consigli di classe</li> <li>- presentazione dei report al Collegio docenti, al C.I. e ai rappresentanti dei genitori.</li> </ul> <p><u>All'esterno:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diffusione dei risultati sul sito della scuola.</li> </ul>

SCHEDA DI PROGETTO N. 2	
Denominazione progetto	<b>IL SUCCESSO FORMATIVO</b>
Responsabili	Tutti i docenti dell'IC, in particolare i docenti delle classi ponte.
Destinatari	Tutti gli alunni, in particolare gli alunni delle classi ponte.
Priorità cui si riferisce	Favorire il successo formativo degli alunni uniformando i criteri della valutazione in un'ottica verticale.
Traguardo di risultato	Mettere in condizione gli alunni di mantenere, nell'ordine successivo, la media dei voti raggiunti nell'ordine precedente e mantenerla nel tempo.
Obiettivo di processo	Valorizzare la continuità in quanto strumento per il successo dell'azione educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro costituendo una visione comune su pratiche, criteri e strumenti di valutazione.
Situazione su cui interviene	Nelle classi ponte dei diversi ordini di scuola è evidente una mancata uniformità nei criteri di valutazione che inibisce il successo formativo dell'alunno.
Azioni previste	Formazione dei docenti. Lavori di gruppo per dipartimenti Riunione dei dipartimenti con la FS per la valutazione Area 2 per dotare l'Istituto di una serie di indicatori e descrittori comuni chiari e misurabili che definiscano le equipollenze tra competenze in uscita ed in entrata dei vari ordini scolastici e tra classi parallele.
Risorse umane e strumentali	I docenti dell'IC. Formatori esterni e/o corsi di aggiornamento in loco o con le reti di scuole presenti sul territorio Tutti gli strumenti didattici in dotazione della scuola: LIM, uso di Internet, fotocopie di schede di lavoro, ecc....
Tempi di attuazione delle attività	La realizzazione degli obiettivi è triennale fatto salvo che, essendoci un monitoraggio annuale in itinere, il percorso è soggetto a cambiamenti che verranno schematizzati nella revisione del PTOF ad ottobre di ogni anno.
Stato di avanzamento e monitoraggio	<u>Per gli alunni in uscita:</u> monitoraggio a fine anno con prove di verifica oggettive delle competenze per classi parallele valutate secondo indicatori e descrittori comuni. Le suddette competenze coincideranno altresì con le competenze richieste in ingresso nell'ordine successivo

	<p><u>Per gli alunni in entrata:</u>  predisposizione di test di ingresso oggettivi con verifica-  valutazione delle competenze in ingresso che dovranno coincidere  con le competenze in uscita nella classe ponte dell'ordine prece-  dente.</p>
<p>Diffusione dello stato di  avanzamento e realizzazio-  ne del PDM all'interno e  all'esterno della scuola</p>	<p><u>All'interno della scuola:</u>  report dei risultati da parte dei docenti coinvolti, illustrati e discussi  nei consigli di classe  Presentazione dei report al Collegio Docenti, al Consiglio d'Istituto  e ai rappresentanti dei genitori.</p> <p><u>All'esterno:</u>  diffusione dei risultati sul sito della scuola.</p>